

TRAVEL SECURITY: la nuova sfida per una sicurezza worldwide

a cura del Travel Security Staff di Cittadini dell'Ordine S.p.A.

Perché la Travel Security?

Un elemento che contraddistingue il dinamismo del sistema produttivo italiano è il forte orientamento all'export e al portare le nostre attività e i nostri prodotti in tutto il mondo. Questo elemento molto positivo si colloca oggi nell'evoluzione dei nuovi contesti socio-politici a livello globale ed il dinamismo che contraddistingue il mondo del business e degli investimenti porta ogni anno milioni di persone ad affrontare viaggi e trasferte di lavoro. Sempre più spesso risulta necessario per dipendenti, expat, executives o consulenti soggiornare per brevi o lunghi periodi di tempo in paesi esteri dal contesto politico instabile, esponendoli a diversi rischi.

Un fenomeno che non riguarda solo grandi realtà, ma che coinvolge anche tutto il tessuto delle nostre PMI che, grazie alle proprie professionalità e intraprendenza imprenditoriale, esportano prodotti e know how in tutto il mondo, mandando anche semplicemente i propri tecnici a svolgere attività di montaggio macchinari o semplice assistenza.

E' importante ricordare anche l'aspetto normativo: il **legislatore impone al datore di lavoro di mappare, formare e informare** i propri dipendenti su tutti i possibili rischi ai quali potranno andare incontro durante le trasferte aziendali, obblighi sanciti dagli artt. 36 "Informazione ai lavoratori" e 37 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti" del D.Lgs. 81/2008, e anche dall'art. 2087 del Codice Civile: *"L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"*.



Questo significa che tutte le aziende che inviano personale all'estero, sia stabilmente che occasionalmente, devono considerare che ogni dipendente, per espressa previsione legislativa, va sempre protetto laddove vi siano pericoli per l'incolumità: i rischi cosiddetti "esogeni" devono figurare sul DVR e formare oggetto di specifica informazione. Questo avviene naturalmente nelle situazioni in cui i livelli di rischio sono notoriamente elevati, ma in questo momento nessun paese è del tutto esente, nemmeno in Europa. I rischi non riguardano solamente le persone fisiche, che costituiscono comunque la priorità: è indispensabile difendere anche il know-how aziendale, tutelare gli investimenti all'estero e, non da ultimo, difendere la propria immagine. Sottovalutare questi aspetti o affidarsi a servizi non verificati può comportare serie conseguenze in termini di vite umane, di perdita di investimenti, di informazioni e anche di danni alla reputazione, specialmente per aziende quotate in borsa.

In questa cornice complessa e differenziata, i servizi di **Travel Security** (nome improprio per riunire tutte le attività

legate alla sicurezza fuori dai nostri confini nazionali) offrono un valido supporto per garantire la sicurezza di tutti e di tutto, dai dipendenti fino alle conoscenze e alle proprietà delle società.

Quali sono i rischi maggiori?

In primo luogo, considerato il clima internazionale attuale, è indispensabile pensare alla minaccia del terrorismo e della criminalità in generale senza dimenticare altri fattori, quali eventuali attività poco trasparenti di business competitor volte a danneggiare le aziende concorrenti, i disastri naturali e anche gli stati di allerta sanitaria e/o epidemie che possono minacciare la sicurezza delle persone in viaggio. Fondamentale è anche sapere a quali fornitori affidarsi per le operazioni in loco, onde evitare di affidarsi a soggetti operanti con bassi standard qualitativi, non in grado di garantire il livello di sicurezza adeguata richiesto in una zona a rischio.

Si tratta quindi di combinare varie esigenze, situazioni specifiche e potenziali minacce che difficilmente possono essere individuate, analizzate ed affrontate in modo corretto solamente dalle risorse interne all'azienda.

In un contesto mondiale ormai globalizzato, in cui sempre più aziende operano in paesi a rischio medio/alto, per la pianificazione e l'attuazione di tali servizi è dunque consigliabile affidarsi a provider di servizi di sicurezza attenti e qualificati, in grado di offrire ai loro clienti tutta l'esperienza e il know-how maturati nel corso degli anni, nonché personale appositamente formato per questo tipo di esigenze.

Come si costruisce un adeguato servizio di Travel Security?

Nell'ottica di un approccio che garantisca una sicurezza corretta senza sottovalutazioni e senza eccessi, ma con giusto equilibrio costi/necessità, è importante seguire alcuni step in sequenza, che non variano nella forma dalla piccola impresa al grande Gruppo.

1) Attività di mappatura e analisi (risk assessment) dell'attività aziendale

Svolgiamo attività all'estero? Per quale tipo di attività? In quali paesi? Quante e quali persone sono coinvolte?



Le risposte a queste domande, incrociate con le informazioni sui paesi dove si va ad operare, vanno ad individuare il grado di rischio e le corrispondenti attività necessarie da mettere in campo: un lavoro di Threat Vulnerability e Risk Assessment, spesso purtroppo ancora troppo sottovalutato, specialmente in Italia. Solo dopo un'attenta analisi dell'azienda, della sua struttura, delle sue sedi e delle sue procedure interne è possibile identificarne le vulnerabilità. A questo, si affiancano le valutazioni del rischio-paese e dell'esposizione del cliente/azienda, partendo da un lavoro di Country Profile volto ad avere, con la frequenza necessaria, schede aggiornate sulla base del grado di pericolosità che presentano i paesi.

2) Adeguate attività di formazione del personale coinvolto secondo quanto emerso nello step 1)

Un'azione fondamentale, ovviamente adeguata alle esigenze di protezione della persona/della struttura e alle normative di legge di cui abbiamo detto sopra.

3) Organizzazione delle procedure interne e organizzazione delle informazioni per il personale coinvolto

- implementando le procedure già esistenti, studiandone e predisponendone di nuove, con soluzioni efficaci ed adeguate al bisogno di sicurezza dell'azienda e delle persone che vi lavorano.

- con l'accesso ad un'attività di Country Profile, organizzando il passaggio delle informazioni al personale e, dove necessario, integrando con informazioni derivanti da un servizio di Intelligence in loco.

4) Organizzazione vera e propria della trasferta

Solo dopo aver messo a punto il piano di sicurezza e le relative procedure insieme al cliente, si passa all'organizzazione dei trasporti in loco e della sorveglianza fisica e costante dei luoghi e delle persone impegnate nel viaggio di lavoro, con l'individuazione dei cosiddetti **Safe Haven** in caso di emergenza, lo studio di piani di evacuazione alternativi o di procedure di exfiltration e MedEvac, il tutto secondo le procedure di **Crisis Response and Management**.

Ecco delineata, seppure in estrema sintesi, la vasta gamma di attività che ricadono sotto la cosiddetta **Travel Security**: una serie di servizi altamente specializzati e delicati da affidare, anche alla luce delle responsabilità in capo ai datori di lavoro, solo a professionisti capaci di supportare in modo concreto l'implementazione delle misure di sicurezza di dipendenti, dati, e proprietà aziendali; a provider esperti che hanno creato nel tempo una rete completa di selezionate aziende partner ed operatori attendibili ed affidabili anche nei paesi maggiormente a rischio.

Abbiamo rappresentato quanto abbiamo sperimentato in forma diretta: un approccio efficace, sicuro e concreto, in quanto solo un'effettiva fase di analisi permette minori rischi e minori costi nelle fasi successive. Come in ogni ambito applicativo della sicurezza, una buona programmazione non elimina completamente i rischi e gli imprevisti, ma può ridurre di molto le conseguenze negative e permettere, con il giusto provider di servizi, di dare risposte efficaci in tempi molto stretti, in ogni parte del mondo.



CONTATTI: CITTADINI DELL'ORDINE SPA
info.to@cittadinidellordine.com
www.cittadinidellordine.com